

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

A cura del Gruppo di lavoro
“Relazione al bilancio EELL”

CONSIGLIERI DELEGATI
Davide Di Russo – Vice Presidente
Remigio E.M. Sequi - Consigliere

Area “Economia degli Enti locali”

COMPONENTI
Antonino Borghi - Coordinatore
Elena Brunetto
Marco Castellani
Marco Catalano
Maurizio Delfino
Giuseppe Munafò
Gabriella Nardelli

RICERCATRICE
Anna De Toni

COMUNE DI VICOPISANO

Provincia di Pisa

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gabriele Beghé

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 198 del 08/02/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Vicopisano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 08/02/2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Gabriele Beghé

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....</u>	<u>4</u>
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....</u>	<u>7</u>
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....</u>	<u>7</u>
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....</u>	<u>7</u>
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....</u>	<u>8</u>
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa.....	16
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....</u>	<u>16</u>
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
<u>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....</u>	<u>21</u>
<u>A) ENTRATE</u>	<u>21</u>
Entrate da fiscalità locale.....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	24
ammontare della quota vincolata: 57,79%.....	24
Proventi dei beni dell'ente.....	25
<u>B) SPESE PER PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....</u>	<u>25</u>
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	27
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondi per spese potenziali.....	31
<u>ORGANISMI PARTECIPATI.....</u>	<u>32</u>
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE.....</u>	<u>33</u>
<u>INDEBITAMENTO.....</u>	<u>34</u>
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....</u>	<u>39</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>40</u>

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Vicopisano nominato con delibera consiliare n. 5 del 12/02/2015.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 05/02/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 02/02/2018 con delibera n. 19 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco (indirizzo di pubblicazione: <http://www.viconet.it/comune/node/3393>);
 - la deliberazione (oppure la certificazione negativa come nel caso del comune di Vicopisano) da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Comune di Vicopisano

- le deliberazioni (ovvero le proposte) di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le proposte di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità armonizzato;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 02/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 10/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 33 in data 10/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.168.990,11
di cui:	
a) Fondi vincolati	170.888,30
b) Fondi accantonati	2.642.060,63
c) Fondi destinati ad investimento	612.324,16
d) Fondi liberi	743.717,02
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.168.990,11

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1944026,6	2628272,3	3784985,58
Di cui cassa vincolata	1070,28	1070,28	178380,28
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.628.272,30	3.784.985,58	-	-
	FPV per spese correnti	231.123,79	120.599,61	40.000,00	
	FPV per spese in conto capitale	433.981,48	823.997,77		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	542.315,85			
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	47.178,26			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.595.805,13	5.423.579,48	5.502.363,48	5.547.363,48
2	Trasferimenti correnti	177.491,21	152.673,85	152.673,85	152.673,85
3	Entrate extratributarie	1.898.352,86	1.820.251,29	1.889.263,86	1.883.521,12
4	Entrate in conto capitale	893.446,37	1.145.679,09	1.196.417,29	1.212.110,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	108.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.252.000,00	1.362.000,00	1.362.000,00	1.362.000,00
TOTALE TITOLI		10.317.095,57	10.512.183,71	10.602.718,48	10.657.668,45
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.524.516,69	11.456.781,09	10.642.718,48	10.657.668,45

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di com	7.577.937,35	7.129.468,44	7.180.686,96	7.171.017,14
		di cui già impegn	0,00	101.255,21	1.240,33	0,00
		di cui fondo pluri	120.599,61	40.000,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di com	1.828.940,44	2.084.051,86	1.202.792,29	1.218.485,00
		di cui già impegn	0,00	823.997,77	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	823.997,77	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di com	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegn	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di com	365.938,90	381.260,79	397.237,23	406.166,31
		di cui già impegn	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZION I DA ISTITUTO	previsione di com	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegn	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di com	1.252.000,00	1.362.000,00	1.362.000,00	1.362.000,00
		di cui già impegn	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluri	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di com	11.524.816,69	11.456.781,09	10.642.716,48	10.657.668,45
		di cui già impegnato*		925.252,98	1.240,33	
		di cui fondo pluriennale vincolato		40.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di com	11.524.816,69	11.456.781,09	10.642.716,48	10.657.668,45
		di cui già impegnato*	0,00	925.252,98	1.240,33	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	944.597,38	40.000,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 non sono ascrivibili ad indebitamento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro **178.380,28**.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		3.784.985,58	3.784.985,58	3.784.985,58
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3169678,82	5.423.579,48	8.593.258,30	7.719.941,77
2	Trasferimenti correnti	31493,17	152.673,85	184.167,02	184.167,02
3	Entrate extratributarie	697190,67	1.820.251,29	2.517.441,96	2.084.846,64
4	Entrate in conto capitale	124100	1.145.679,09	1.269.779,09	1.269.779,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		108.000,00	108.000,00	108.000,00
6	Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15252,1	1.362.000,00	1.377.252,10	1.377.252,10
TOTALE TITOLI		4.037.714,76	10.512.183,71	14.549.898,47	17.028.972,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.037.714,76			

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREVISIONE DI CASSA
1	SPESE CORRENTI	1374879,15	7.129.468,44	8.504.347,59	8.025.724,63
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	204808,07	2.084.051,86	2.288.859,93	2.288.859,93
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI		381.260,79	381.260,79	381.260,79
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29573,13	1.362.000,00	1.391.573,13	1.391.973,13
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.609.260,35	11.456.781,09	13.066.041,44	12.587.818,48
SALDO DI CASSA					4.441.153,72

(spazio volutamente non utilizzato)

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

(solo per gli Enti locali)*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.784.985,58		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	120.599,61	40.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.396.504,62	7.544.301,19	7.583.558,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.129.468,44	7.180.688,96	7.171.017,14
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		40.000,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		443.000,00	463.000,00	516.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	381.260,79	397.237,23	406.166,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		6.375,00	6.375,00	6.375,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	6.375,00	6.375,00	6.375,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

L'importo di euro 6.375,00, riferito ad entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, è costituito da proventi da violazioni da norme del codice della strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (è indicato solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire (non destinato a spesa corrente)			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni (non destinato a spesa corrente)			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali	30.855,24	30.855,24	23.855,24
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
Totale	30.855,24	30.855,24	23.855,24

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali		25.915,98	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
oneri straordinari della gestione corrente (rimborsi)	3.746,02	3.746,02	3.746,02
Totale	3.746,02	29.662,00	3.746,02

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbali n. 181bis del 25/07/2017 e 191 del 07/02/2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. Lo schema è stato approvato con deliberazione G.C. n° 74 del 13/10/2017 .

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 ed è stato adottato con deliberazione G.C. n° 83 del 03/11/2017.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, oltre che inserita nel DUP.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con il verbale n. 188 del 02/02/2018 sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, rispetta il contenimento della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Non ricorre la fattispecie.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

L'elenco dei beni ricadenti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni è stato approvato con Deliberazione G.C. n° 80 del 26/10/2017.

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 189 del 07/02/2018.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato	944.597,38	40.000,00	0,00
Titolo 1	5.423.579,48	5.502.363,48	5.547.363,48
Titolo 2	152.673,85	152.673,85	152.673,85
Titolo 3	1.820.251,29	1.889.263,86	1.883.521,12
Titolo 4	1.145.679,09	1.196.417,29	1.212.110,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.486.781,09	8.780.718,48	8.795.668,45

SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1	7.129.468,44	7.180.688,96	7.171.017,14
Titolo 2	2.084.051,86	1.202.792,29	1.218.485,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	9.213.520,30	8.383.481,25	8.389.502,14
Differenza	273.260,79	397.237,23	406.166,31

(spazio volutamente non utilizzato)

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	120.599,61	40.000,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	823.997,77	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	944.597,38	40.000,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.423.578,48	5.502.363,48	5.547.363,48
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	152.673,85	152.673,85	152.673,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.820.251,29	1.889.263,86	1.883.521,12
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.145.679,09	1.196.417,29	1.212.110,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	108.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.089.468,44	7.180.688,96	7.171.017,14
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.000,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	443.000,00	463.000,00	516.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.730,53	1.730,53	1.730,53
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.679.737,91	6.710.958,43	6.648.286,61
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.084.051,86	1.202.792,29	1.218.485,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.084.051,86	1.202.792,29	1.218.485,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		830.990,32	866.967,76	928.896,84

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Il blocco è confermato per l'annualità 2018 dall'articolo 1 comma 37 lettera a) della legge di bilancio 2018. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermandone l'aliquota applicabile per scaglioni nel modo seguente:

Scaglioni annuali di reddito	Aliquota addizionale comunale Irpef
Da 0 a 15.000,00 euro	0,63%
Da 15.001 a 28.000 euro	0,68%
Da 28.001 a 55.000 euro	0,73%
Da 55.001 a 75.000 euro	0,78%
Oltre 75.000 euro	0,80%

Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef i contribuenti che abbiano un reddito annuo imponibile ai fini Irpef, derivante da lavoro dipendente e/o da pensione e/o da redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, di cui agli artt. 49 e 50 Tuir D.P.R. n.917/1986, non superiore a € 10.000,00.

Se il reddito supera il predetto limite l'addizionale comunale all'Irpef si applica all'intero reddito imponibile.

Il gettito complessivo è così previsto:

Previsione assestata 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
715000	705000	715000	715000

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IMU 2018: 1.560.000,00

IMU 2019: 1.620.000,00

IMU 2020: 1.635.000,00

TASI 2018: 5.000,00

TASI 2019: 5.000,00

TASI 2019: 5.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.052.363,48, di cui euro 95.108,40 dovute alla Provincia di Pisa a titolo di addizionale, con un aumento medio del 3-4% delle tariffe rispetto al 2017, al fine di assicurare la totale copertura dei costi del servizio.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, atteso che i criteri e le modalità di attuazione della norma sono demandate alla neoistituita Authority in materia di rifiuti (ARERA).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 20.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

(dati da preconsuntivo 17)

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	75.845,34	260.741,14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMU	508.524,54	592.575,39	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TASI	6.074,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI-TARES		1.884.188,96			
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	590.443,88	2.737.505,49	170.000,00	170.000,00	170.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			443.000,00	463.000,00	516.000,00

La colonna "residuo 2017" comprende l'ammontare dei residui presunti al 31/12/2017 e non solamente i residui della competenza.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	417.645,85	0	417.645,85
2018	854779,09	0	854779,09
2019	1015417,29	0	1015417,29
2020	889110	0	889110

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	65.000,00	65.000,00	65.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	400,00	400,00	400,00
TOTALE ENTRATE	65.400,00	65.400,00	65.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Percentuale fondo (%)	44,34%	44,34%	44,34%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 50.400, 00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
 - euro 400,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

(la somma di euro 50.400,00 da assoggettare al vincolo del 50% è determinata, seguendo una metodologia consolidata nei passati consuntivi e non contestata dalla Corte dei Conti sez. regionale Toscana, aggiungendo la previsione di cassa dei ruoli CDS per euro 25.000,00 ed escludendo la previsione di competenza, di euro 40.000,00, che quasi mai si realizza nell'esercizio in cui i verbali divengono definitivi).

Con deliberazione n° 13 del 02/02/2018 la somma di euro 50.400,0 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 10.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 19.125,00

ammontare della quota vincolata: 57,79%.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

fitti attivi euro 16.000,00

canone concessorio per gas: (uso delle reti) : 16.000,00

canone per SII (servizio idrico integrato): 100.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2018	Spese/costi Prev. 2018	% copertura 2017
illuminazione sepolture	42.000,00	33.074,00	126,99%
vacanze anziani	0,00	8.205,00	0,00%
refezione scolastica	142.500,00	270.185,00	52,74%
Totale	184.500,00	311.464,00	59,24%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato previsto (contrariamente alle voci rappresentate da evasione tributaria, ruoli cds e TARI) in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n° 7 del 02/02/2018 da allegare al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 59,24%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **ha** provveduto ad adeguare ovvero confermare tutte le tariffe di natura extra tributaria.

B) SPESE PER PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni iniziali 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TITOLO 1 - Spese correnti				
101 Redditi da lavoro dipendente	1.651.760,14	1.662.844,45	1.655.383,00	1.600.383,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	127.514,19	130.434,16	121.532,00	121.532,00
103 Acquisto di beni e servizi	3.782.222,06	3.674.749,52	3.755.877,52	3.759.577,52
104 Trasferimenti correnti	718.384,32	736.258,40	741.358,40	745.758,40
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	192.604,43	174.308,95	157.032,51	139.160,69
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
110 Altre spese correnti	656.476,32	739.872,96	738.505,53	793.605,53
100 Totale TITOLO 1	7.139.961,46	7.129.468,44	7.180.688,96	7.171.017,14

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 122.780,88
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.487.768,59.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101 (al netto trattenute malattia, sciopero ecc)	1.652.798,73	1.662.144,45	1.654.683,00	1.599.683,00
Spese macroaggregato 103	16.054,57	13.390,00	13.890,00	13.890,00
Irap macroaggregato 102	105.756,47	110.483,16	103.581,00	103.581,00
trasferimenti ad altro ente per cpc – spese per elezioni –	24.231,98			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.798.841,75	1.786.017,61	1.772.154,00	1.717.154,00
(-) Componenti escluse (B)	311.073,16	322.700,00	318.600,00	318.600,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-	1.487.768,59	1.463.317,61	1.453.554,00	1.398.554,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>				

spesa flessibile triennio 2018-2020 (limite: 100% 2009 euro 122.780,88):

2018 : 89.603,02

2019: 88.740,00

2020: 88.740,00

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.487.768,59.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 215.000,00 contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		80,00%	0,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	37.791,86	80,00%	7.558,37	7.558,37	7.558,37	7.558,37
Sponsorizzazioni	2.800,00	100,00%	0,00	0,00		
Missioni	2.292,81	50,00%	1.146,41	1.090,00	1.090,00	1.090,00
Formazione	11.600,00	50,00%	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media dei rapporti annui.

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi, ma l'ente non se n'è avvalso.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. La legge di bilancio ha modificato tali % per il triennio 2018-2020 prevedendo una maggiore gradualità degli accantonamenti, ovvero il 75% per il 2018, l'85% per il 2019 ed il 95% per il 2020 .

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.117.255,08	369.423,09	414.000,00	44.576,91	19,55%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.000,00	17.463,00	29.000,00	11.537,00	72,50%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DARID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.157.255,08	386.886,09	443.000,00	56.113,91	20,54%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.157.255,08	386.886,09	443.000,00	56.113,91	20,54%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	

ANNO 2019

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.117.255,08	418.679,50	434.000,00	15.320,50	20,50%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.000,00	19.791,40	29.000,00	9.208,60	72,50%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.157.255,08	438.470,90	463.000,00	24.529,10	21,46%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.157.255,08	438.470,90	463.000,00	24.529,10	21,46%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	

ANNO 2020

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020(a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.117.255,08	467.935,91	490.000,00	22.064,09	23,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.000,00	22.119,80	26.000,00	3.880,20	65,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.157.255,08	490.055,71	516.000,00	25.944,29	23,92%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.157.255,08	490.055,71	516.000,00	25.944,29	23,92%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità:

FONDO DI RISERVA	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
stanziamento di competenza	48.892,43	48.525,00	65.625,00
spese correnti iniziali	7.129.468,44	7.180.688,96	7.171.017,14
% risultante	0,69%	0,68%	0,92%
importo minimo 0,30%	21.388,41	21.542,07	21.513,05
importo vincolato 0,15%	10.694,20	10.771,03	10.756,53
previsione di cassa	60.000,00		
spese finali	9.213.520,30		
% risultante	0,65%		
importo minimo 0,20%	18.427,04		

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).*

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.730,53	1.730,53	1.730,53
TOTALE	6.730,53	6.730,53	6.730,53

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

In particolare, a fronte di passività potenziali per contenzioso valutate annualmente in euro 5.000,00 l'Ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 15.000,00 a cui si aggiungono le previsioni di cui al prospetto precedente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti nuovi servizi:
non ricorre la fattispecie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 (tranne il Consorzio per lo Sviluppo del Parco Termale, sciolto ed in fase di liquidazione per il quale l'ultimo rendiconto approvato è riferito all'esercizio 2015), e tale documento è allegato al bilancio di previsione, ovvero è indicato il sito internet di pubblicazione.

1. Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#) e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Non vi sono organismi totalmente partecipati o controllati.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 2/11/2017 i dati erano già stati inseriti ma non arrivava la comunicazione dell'esito della ricezione (la rilevazione del MEF rimaneva aperta fino ulteriormente al fine di consentire ancora gli invii, così come dal loro comunicazione del 2/11/2017 ;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 13/10/2017 (ha fatto seguito ulteriore invio a rettifica in data 26/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 13/10/2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Ecofor Service s.p.a.	1,05%	Oggetto non pienamente riconducibile alle finalità istituzionali dell'ente e intervenute modifiche allo statuto con nuovi assetti di governance	Offerta in diritto di opzione ai soci	15/01/18	Non rileva
Cerbaie s.p.a.	4,21%	Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente	Delibera dell'assemblea e nomina di liquidatori per l'esaurimento dei rapporti giuridici pendenti e successiva estinzione con attribuzione ai comuni della partecipazione diretta in Acque s.p.a.	Ancora da deliberare la messa in liquidazione da parte dell'Assemblea	Non ha personale
Gea Patrimonio s.r.l.		Società con finalità analoghe ad altra società	Fusione per incorporazione in Geofor Patrimonio s.r.l.	Progetto di fusione in corso	Non ha personale

Le suddette dismissioni non comportano risparmi diretti per il bilancio del Comune che non sostiene spese societarie dirette.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente .

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	2018	2019	2020
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	6.375,00	6.375,00	6.375,00
alienazione di beni	188.000,00		200.000,00
contributo per permesso di costruire	854.779,09	1.015.417,29	889.110,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	32.400,00	100.000,00	55.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
trasformazioni diritti di superficie aree peep	178.500,00	81.000,00	68.000,00
altre risorse non monetarie			
TOTALE	1.260.054,09	1.202.792,29	1.218.485,00

Leasing

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista acquisizione di di immobili.

La spesa prevista per acquisto immobili , se presente, deve garantire il rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da eventuali garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Verifica della capacità di indebitamento previsione 2018		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2016	<i>Euro</i>	7.638.387,05
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	763.838,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	171.608,95
contributi statali e regionali in c/interessi	<i>Euro</i>	-7.955,13
garanzie fidejussorie e sussidiarie		-
totale		163.653,82
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,14%
Importo teorico impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	600.184,88

Verifica della capacità di indebitamento annualità 2019		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2017 (preconsuntivo)	<i>Euro</i>	7.781.407,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	778.140,70
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	155.632,51
contributi statali e regionali in c/interessi	<i>Euro</i>	-6.912,45
garanzie fidejussorie e sussidiarie		-
totale		148.720,06
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,91%
Importo teorico impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	629.420,64

Verifica della capacità di indebitamento annualità 2020		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) previsione 2018	Euro	7.396.504,62
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	739.650,46
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	139.060,69
contributi statali e regionali in c/interessi	Euro	-5.825,53
garanzie fidejussorie e sussidiarie		-
totale		133.235,16
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,80%
Importo teorico impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	606.415,30

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario riferito ai prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	191.908,78	177.975,49	163.653,82	148.720,06	133.235,16
entrate correnti	6.914.933,93	7.654.865,63	7.638.387,05	7.781.407,00	7.396.504,62
% su entrate correnti	2,78%	2,32%	2,14%	1,91%	1,80%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	4.851.414,37	4.496.131,22	4.130.192,32	3.748.931,53	3.351.694,30
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	355.283,15	365.938,90	381.260,79	397.237,23	406.166,31
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	4.496.131,22	4.130.192,32	3.748.931,53	3.351.694,30	2.945.527,99
Nr. Abitanti al 31/12	8.589	8.642	8.642	8.642	8.642
Debito medio per abitante	523,48	477,92	433,80	387,84	340,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2016	2017	2018	2018	2019
Oneri finanziari (al lordo dei contributi)	191.908,78	177.975,49	163.653,82	148.720,06	133.235,16
Quota capitale	355.283,15	365.938,90	381.260,79	397.237,23	406.166,31
Totale fine anno	547.191,93	543.914,39	544.914,61	545.957,29	539.401,47

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie .

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Tuttavia raccomanda anche per il bilancio di previsione 2018-20 l'attento monitoraggio infrannuale delle entrate correnti potenzialmente soggette a maggiore variabilità e segnatamente: il recupero evasione tributaria, i proventi da violazioni al codice della strada ecc. in modo da garantire costantemente il perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gabriele Beghé

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Vicopisano.